



Istituto Tecnico Statale "C. ANDREOZZI"



Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa - tel. 081/8909178
Sitoweb: www.itcgandreoZZiaversa.it - e-mail cetd21000r@istruzione.it
Cod. Mec. CETD21000R - C.F. 81001330612

I.T.S. "C. ANDREOZZI" - AVERSA
Prot. 0008785 del 22/07/2026
IV (Uscita)

Piano dell'Inclusione

Delibera del Collegio dei Docenti del 26/06/2026

VISTI:

- ✓ Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 2, 3, 34 e 38, che sanciscono i principi di uguaglianza, inclusione sociale e diritto all'istruzione.
- ✓ Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (New York, 13 dicembre 2006), ratificata dall'Italia con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, che introduce il principio dell'inclusione scolastica e dell'accomodamento ragionevole.
- ✓ Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Obiettivo 4, volto a garantire un'istruzione equa, inclusiva e di qualità per tutti.
- ✓ Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap*", riferimento fondamentale per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.
- ✓ Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).
- ✓ Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, "*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", che estende l'attenzione ai BES.
- ✓ Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, concernente l'attuazione della Direttiva sui BES.
- ✓ Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013, che chiarisce finalità e funzione del Piano Annuale per l'Inclusività
- ✓ Legge 13 luglio 2015, n. 107, che delega il Governo al riordino delle disposizioni in materia di inclusione scolastica.
- ✓ Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*". In particolare, l'art. 8 prevede che ogni istituzione scolastica elabori il Piano per l'Inclusione nell'ambito del PTOF.
- ✓ Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, che modifica e integra il D. Lgs. 66/2017, rafforzando il principio dell'accomodamento ragionevole, il ruolo del GLO e la progettazione inclusiva
- ✓ Decreto Interministeriale 1° agosto 2023, n. 153, recante "*Disposizioni correttive al Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, concernente l'adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e delle correlate Linee guida, nonché le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità ai sensi dell'art. 7, comma 2-ter, del D.Lgs. 66/2017*"
- ✓ D.M. 12 luglio 2011, n. 5669 Alunni con Disturbo specifico di apprendimento - Disposizioni attuative;
- ✓ Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- ✓ Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative";
- ✓ Nota min. n. 1551 del 27 giugno 2013 "Piano Annuale per l'Inclusione scolastica"
- ✓ Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, concernente l'adozione del nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e delle correlate Linee guida.

- ✓ Nota Ministeriale n. 3330 del 13 ottobre 2022, recante indicazioni operative per la redazione dei PEI
- ✓ Legge 22 dicembre 2021, n. 227 *“Delega al Governo in materia di disabilità, finalizzata al riassetto delle disposizioni vigenti in conformità ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità”*.
- ✓ Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato”*.

Il piano annuale per l’inclusività, in ottemperanza alla normativa suddetta, è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Pertanto l’attività educativo-didattica quotidiana non può prescindere dalla collaborazione sinergica di tutte le parti in gioco, scuola, alunni, docenti, famiglie e istituzioni.

Il Piano per l'Inclusione recepisce altresì le innovazioni introdotte dalla Legge n. 227/2021 e dal Decreto Legislativo n. 62/2024, che, in attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, promuovono un approccio bio-psico-sociale fondato sulla valutazione multidimensionale, sul progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato e sul principio dell'accomodamento ragionevole, rafforzando la corresponsabilità tra scuola, famiglia, servizi sanitari, enti locali e territorio. L'Istituzione scolastica orienta pertanto la propria azione educativa alla piena partecipazione e al successo formativo di ogni alunno, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e valorizzazione delle differenze.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità per l’anno scolastico 2025 2026

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	0
minorati udito	2
Psicofisici	11
2) disturbi evolutivi specifici	
DSA con L.104/92	14
DSA certificati senza L.104/92	15
ADHD/DOP	3
Borderline cognitivo	1
Altro	0
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	6
Socio-economico	0
Linguistico-culturale	8
Disagio comportamentale/relazionale	1
Altro	
Totali	61
% su popolazione scolastica	8%
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
----------------------------------	----------------------------------	---------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
	Altro: Educatori e assistenti educatori	No
	Altro:	

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	alcuni
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si

	Altro:					
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	s				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si alcuni				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si alcuni				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato

La scuola, in coerenza con i principi introdotti dal **D.Lgs. 62/2024**, promuove la costruzione del **progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato** degli studenti con disabilità, attraverso un approccio centrato sulla persona, sui suoi desideri, sulle sue aspettative, sulle sue capacità e sulle sue potenzialità.

Il progetto di vita rappresenta un percorso globale finalizzato a favorire il benessere, l'autonomia, l'autodeterminazione e la piena partecipazione dello studente nei diversi contesti di vita: scolastico, sociale, formativo e lavorativo.

La scuola contribuisce alla sua realizzazione attraverso una progettazione condivisa con lo studente, la famiglia, il **GLO**, i servizi territoriali, gli enti locali e gli altri soggetti coinvolti, promuovendo una visione integrata dei bisogni e delle risorse della persona.

Nell'ambito del percorso scolastico, il progetto di vita si raccorda con il **PEI** e orienta le scelte educative e didattiche verso:

- lo sviluppo delle autonomie personali, sociali e comunicative;
- il potenziamento delle competenze trasversali e professionali;
- la valorizzazione degli interessi, delle attitudini e delle aspirazioni dello studente;
- la partecipazione alla vita della classe e della comunità scolastica;
- la costruzione di percorsi di orientamento e di transizione verso la vita adulta.

La scuola favorisce esperienze significative attraverso attività laboratoriali, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), tirocini formativi, collaborazioni con enti e realtà produttive del territorio, con l'obiettivo di accompagnare lo studente nella definizione del proprio futuro personale e professionale.

Particolare attenzione viene dedicata all'individuazione delle **barriere e dei facilitatori** presenti nei diversi contesti di vita, promuovendo gli opportuni sostegni e gli accomodamenti necessari affinché lo studente possa esercitare il diritto alla partecipazione e all'inclusione su base di uguaglianza con gli altri.

La scuola considera il progetto di vita un processo dinamico, da monitorare e aggiornare nel tempo, finalizzato a garantire allo studente la possibilità di costruire un percorso di vita adulto il più possibile autonomo, partecipato e coerente con le proprie caratteristiche e aspirazioni.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Rilevazione nuovi iscritti con bisogni educativi speciali a.s. 2026/ 2027	
Rilevazione dei BES presenti:	
1)disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	2
2)disturbi evolutivi specifici	
DSA con L.104/92	10
DSA certificati senza L.104/92	7
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	1
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	20

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'Istituto assume il principio dell'inclusione quale elemento qualificante della propria identità culturale, educativa e progettuale, promuovendo un modello organizzativo orientato alla partecipazione, alla corresponsabilità e al miglioramento continuo della qualità dei processi formativi.

L'organizzazione scolastica è improntata ad una governance inclusiva, nella quale ogni componente della comunità educante concorre, secondo le proprie competenze e responsabilità, alla realizzazione del diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni.

In coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto Legislativo n. 96/2019, e con le innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 62/2024 in materia di disabilità, accomodamento ragionevole e Progetto di Vita, l'Istituto adotta un modello organizzativo fondato sulla collaborazione interprofessionale, sull'integrazione tra scuola, famiglia, servizi sanitari, enti locali e realtà del territorio.

Governance dell'inclusione

La governance dell'inclusione si realizza attraverso una rete di organismi collegiali, figure di sistema e gruppi di lavoro che operano in modo coordinato per programmare, attuare, monitorare e valutare le azioni inclusive. In particolare:

il **Dirigente scolastico** garantisce il coordinamento delle politiche inclusive dell'Istituto, promuove la cultura dell'inclusione, assicura il raccordo con gli Enti territoriali e favorisce l'impiego funzionale delle risorse professionali disponibili;

il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** elabora annualmente il Piano per l'Inclusione, analizza i bisogni emergenti, formula proposte di miglioramento, monitora gli interventi e promuove iniziative di formazione e consulenza interna;

i **Gruppi di Lavoro Operativi (GLO)** provvedono alla progettazione educativa individualizzata mediante la predisposizione, il monitoraggio e la verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel rispetto del principio della corresponsabilità educativa;

i **Consigli di Classe, i Team Docenti e i Dipartimenti disciplinari** progettano percorsi didattici personalizzati, individuano strategie metodologiche inclusive e monitorano il percorso scolastico degli studenti;

la Funzione Strumentale per l'Inclusione coordina le attività previste dal Piano, cura i rapporti con le famiglie e con i servizi territoriali, supporta i docenti nella predisposizione della documentazione e promuove azioni di miglioramento;

i **docenti curricolari e di sostegno** condividono la responsabilità educativa dell'intero gruppo classe, progettando congiuntamente percorsi didattici orientati alla partecipazione di tutti gli alunni;

il **personale ATA** contribuisce alla realizzazione del progetto inclusivo attraverso l'accoglienza, l'assistenza materiale e la collaborazione con il personale docente nel rispetto delle proprie competenze.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

E' costituito da Dirigente scolastico, da GLH e da Coordinatore, dal Referente DSA –BES, dalla F. S., da una rappresentanza dei docenti sostegno e curricolari. Elabora il PI e gli Obiettivi di Incremento per l'inclusività da sottoporre all'inizio dell'anno scolastico al CdC, da inserire quindi, nel POF, costituendo delle linee guida per i singoli CDC per l'approvazione. Nello specifico il GLI svolge le seguenti attività:

- ✓ Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici-
- ✓ Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione della classe.
- ✓ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLH.
- ✓ Interfaccia con CTS e servizi socio-sanitari territoriali per le azioni di formazione, tutoraggio ed altro.

Il **Collegio dei docenti** esamina la bozza del P I e la approva generalmente entro il 30 giugno di ogni anno scolastico (di norma nell'ultima seduta utile del Collegio)

Il **personale ATA del settore amministrativo-didattico** cura la registrazione della documentazione presentata dalle famiglie e le aggiorna informando tempestivamente i soggetti attori del PI.

Il **personale ATA (collaboratore scolastico)** si occupa dell'assistenza fisica, soprattutto per gli alunni disabili, nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche anche all'esterno della scuola, in collaborazione con i docenti.

Funzione strumentale inserisce il PI nel PTOF, collabora e coordina le principali azioni per l'inserimento del piano nel PTOF.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corso di aggiornamento sulle metodologie innovative per l'inclusione

Aggiornamento per tematiche interculturali

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tipologie di prove, concordate con l'allievo e con i genitori, adatte ad un modello di tipo inclusivo sulla base dello specifico bisogno educativo e quindi attente alle aree: cognitiva, affettiva/relazionale, linguaggi e comunicazione, percezione e sensorialità motoria.

In base alla normativa vigente, la valutazione sarà effettuata in base alla situazione di partenza, agli esiti degli interventi realizzati, al livello globale di maturazione raggiunto.

Tempi di attuazione delle prove: calibrate sulle specifiche esigenze degli allievi

Formulazione dei quesiti: in relazione alle specifiche esigenze che gli allievi possono presentare.

Accesso alle procedure di valutazione da parte degli allievi e delle famiglie in accordo con i docenti che ne valuteranno l'opportunità.

Gli studenti diversamente abili sono valutati secondo il PEI che può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione o totalmente differenziato.

Gli studenti non italiani neo arrivati saranno valutati in base al PDP e tenendo in considerazione la valutazione delle prove di italiano L2 fino alla fine della fase di accoglienza prevista dalla normativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES. L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente: alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe, al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzate e/o piccolo gruppo; all'utilizzo ottimale delle risorse interne di personale e di orario con l'attivazione di laboratori in piccoli gruppi finalizzati al recupero/ o consolidamento degli obiettivi didattici.

Nell'ottica dell'inclusione saranno attivati vari laboratori al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola promuove una rete di collaborazione con i servizi presenti sul territorio al fine di favorire il benessere, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni. Gli interventi di sostegno esterni vengono organizzati in un'ottica di corresponsabilità e continuità educativa, attraverso il confronto e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi.

In particolare, l'istituto mantiene rapporti con:

Servizi sanitari territoriali (ASL/servizi di neuropsichiatria infantile) per la condivisione dei percorsi di valutazione, la definizione dei bisogni educativi e la collaborazione nella predisposizione dei PEI e degli interventi individualizzati;

Servizi sociali comunali per il supporto alle situazioni di disagio socio-familiare, l'attivazione di eventuali interventi assistenziali e il raccordo con le famiglie;

Enti locali (Comune, ambito territoriale) per l'organizzazione di servizi quali assistenza specialistica, trasporto scolastico, interventi educativi e risorse per l'inclusione;

Centri riabilitativi e specialisti privati (quando presenti e autorizzati dalle famiglie) per favorire la continuità degli interventi educativi e riabilitativi;

Associazioni e realtà del territorio che collaborano alla realizzazione di progetti inclusivi, attività laboratoriali, iniziative di socializzazione e potenziamento delle autonomie;

Reti di scuole e CTS/CTI per la formazione del personale, la consulenza, la condivisione di buone pratiche e l'utilizzo di strumenti e ausili per l'inclusione.

La scuola propone momenti di confronto periodici tra i diversi soggetti coinvolti, nel rispetto della normativa sulla privacy, al fine di monitorare l'efficacia degli interventi e garantire una presa in carico globale dell'alunno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola riconosce il ruolo fondamentale delle famiglie quali partner educativi indispensabili nel percorso di crescita e inclusione degli alunni. La collaborazione scuola-famiglia si realizza attraverso un dialogo costante, momenti di confronto e una partecipazione attiva alla progettazione e alla valutazione degli interventi educativi e didattici.

Le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali vengono coinvolte nella definizione dei percorsi personalizzati, nella predisposizione e nel monitoraggio dei PEI e dei PDP, contribuendo alla conoscenza dei bisogni, delle potenzialità e delle caratteristiche personali degli studenti.

La scuola promuove:

incontri periodici con le famiglie per condividere obiettivi educativi, strategie didattiche e modalità di intervento;

la partecipazione dei genitori agli incontri del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) per gli alunni con disabilità;

il confronto con i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali;

attività di sensibilizzazione e formazione sui temi dell'inclusione, della diversità e della corresponsabilità educativa.

La comunità territoriale contribuisce al processo inclusivo attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni, servizi educativi, sociali e sanitari, favorendo la costruzione di una rete di sostegno che accompagni gli alunni nel percorso scolastico e nella partecipazione alla vita sociale.

La scuola considera la collaborazione con le famiglie e con il territorio un elemento essenziale per progettare interventi efficaci, promuovere il benessere degli studenti e creare un ambiente educativo accogliente e inclusivo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola, nell'elaborazione del curriculum, pone particolare attenzione alla valorizzazione delle differenze individuali e alla promozione di percorsi educativi e didattici inclusivi, riconoscendo la diversità come una risorsa e un elemento di arricchimento della comunità scolastica.

Il curriculum viene progettato in modo flessibile, prevedendo strategie, metodologie e strumenti diversificati per rispondere ai diversi bisogni educativi degli alunni, favorendo la partecipazione attiva e il successo formativo di ciascuno.

In particolare, la scuola promuove:

- ✓ l'individuazione precoce delle difficoltà e dei bisogni specifici degli alunni;
- ✓ la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso la predisposizione di PEI e PDP;
- ✓ l'utilizzo di metodologie inclusive quali didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring tra pari, apprendimento esperienziale e uso delle tecnologie digitali;
- ✓ la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle potenzialità di ogni studente;
- ✓ attività finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e dell'autonomia;
- ✓ interventi di recupero, consolidamento e potenziamento per garantire pari opportunità formative.

La progettazione didattica tiene conto dei principi dell'Universal Design for Learning (UDL), prevedendo molteplici modalità di accesso ai contenuti, di partecipazione e di espressione delle competenze acquisite. Attraverso il lavoro collegiale dei docenti, il confronto con le famiglie e la collaborazione con le figure specialistiche e territoriali, la scuola realizza percorsi formativi capaci di accogliere le differenze, rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e favorire la piena inclusione di tutti gli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse umane presenti nell'istituto vengono organizzate e utilizzate in modo funzionale alla progettazione e alla realizzazione di interventi educativi personalizzati, attraverso la collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, personale educativo-assistenziale, funzioni strumentali per l'inclusione, referenti BES/DSA e componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

La scuola valorizza:

- ✓ le competenze professionali dei docenti attraverso il confronto collegiale, la condivisione di buone pratiche e la formazione continua sui temi dell'inclusione;
- ✓ la corresponsabilità educativa di tutti i docenti nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi didattici inclusivi;
- ✓ la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno per favorire la partecipazione degli alunni alle attività della classe;
- ✓ gli spazi, i laboratori, le tecnologie digitali e gli strumenti compensativi presenti nell'istituto come facilitatori dell'apprendimento;
- ✓ le esperienze e le competenze degli alunni attraverso attività di collaborazione, tutoring e apprendimento cooperativo;
- ✓ le risorse del territorio attraverso accordi e collaborazioni con enti, associazioni e servizi specializzati.

La scuola favorisce una gestione flessibile delle risorse disponibili, orientandole alla rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione e alla costruzione di percorsi educativi efficaci per tutti gli studenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola, al fine di potenziare le azioni di inclusione e garantire risposte adeguate ai diversi bisogni educativi degli alunni, si impegna a individuare, acquisire e utilizzare risorse aggiuntive provenienti da finanziamenti ministeriali, enti locali, reti di scuole, progetti territoriali e collaborazioni con associazioni e soggetti del terzo settore. Le risorse disponibili vengono distribuite in modo funzionale alla realizzazione di interventi finalizzati a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica;
- sostenere i percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati;
- potenziare le autonomie personali e sociali;
- prevenire situazioni di disagio e rischio di dispersione scolastica;
- promuovere attività laboratoriali, inclusive e cooperative.

La scuola può prevedere l'utilizzo di:

- ✓ risorse professionali aggiuntive (educatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, mediatori linguistico-culturali, esperti esterni, figure specialistiche);
- ✓ finanziamenti dedicati alla realizzazione di progetti inclusivi;
- ✓ strumenti tecnologici, ausili didattici e materiali specifici per facilitare l'apprendimento;
- ✓ collaborazioni con servizi sanitari, sociali ed educativi del territorio;
- ✓ opportunità formative per il personale docente e ATA sui temi dell'inclusione.

L'impiego delle risorse viene definito sulla base dei bisogni rilevati, attraverso il confronto tra Dirigenza scolastica, GLI, docenti, famiglie e soggetti territoriali coinvolti, garantendo una gestione efficace e condivisa finalizzata al successo formativo di tutti gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola attribuisce particolare importanza ai momenti di passaggio che caratterizzano il percorso scolastico degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, al fine di garantire continuità, accoglienza e accompagnamento nel processo di crescita personale e formativa.

Per favorire un inserimento positivo e un percorso educativo coerente, l'istituto promuove:

- ✓ attività di accoglienza e orientamento rivolte agli alunni e alle famiglie nelle fasi di ingresso nei diversi ordini di scuola;
- ✓ incontri di continuità tra docenti dei diversi gradi scolastici per la condivisione di informazioni utili, metodologie, strategie educative e documentazione relativa ai percorsi individualizzati;
- ✓ momenti di confronto con le famiglie e, quando necessario, con i servizi territoriali e gli specialisti di riferimento;
- ✓ predisposizione e aggiornamento della documentazione prevista (PEI, PDP e altri strumenti di progettazione educativa) per garantire la continuità degli interventi;
- ✓ attività finalizzate alla conoscenza degli ambienti scolastici, dei nuovi docenti e delle modalità organizzative della scuola.

Particolare attenzione viene dedicata anche al percorso di orientamento in uscita, attraverso la collaborazione con le famiglie, i servizi territoriali, gli enti di formazione e il mondo del lavoro, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita.

Per gli alunni con disabilità vengono promosse azioni volte a favorire la continuità educativa e la definizione di percorsi coerenti con le potenzialità, gli interessi e le aspirazioni personali, anche in relazione alla successiva formazione professionale e all'inserimento lavorativo.

La scuola considera la continuità e l'orientamento elementi fondamentali del processo inclusivo, affinché ogni alunno possa affrontare i cambiamenti con adeguato supporto e sviluppare pienamente le proprie competenze e autonomie.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2026